

IL PRONOSTICO. A una settimana dal via del campionato di Prima Divisione ecco la griglia di partenza

«Lumezzane un passo avanti E la mia Feralpi Salò dietro»

Remondina fa le carte al campionato: «La Cremonese superfavorita, ma attenzione all'Entella Le bresciane? I valgozzini sicuramente da play-off, i gardesani molto giovani e da decifrare»

Sergio Zanca

Cremonese protagonista assoluta, Lumezzane davanti alla Feralpi Salò, rischi di una falsa partenza per la vicenda dell'età media dei giocatori in rosa. Gianmarco Remondina, di Trezano, ex allenatore di Sassuolo, Verona, Spal e nelle ultime due stagioni sulla panchina della Feralpi Salò, fa le carte alla Prima Divisione che parte domenica prossima. Attualmente il tecnico bresciano è fermo, in attesa della chiamata giusta.

Sulla superfavorita Remondina non ha dubbi: «La Cremonese parte in pole position grazie alla sontuosa campagna acquisti - assicura l'ex allenatore della Feralpi Salò -. Ha preso Bremec dal Grosseto, Loviso dall'Ascoli, il difensore Antonio Caracciolo dal Brescia, l'attaccante Abruscato dal Pescara, e confermato Martina Rini, Caridi, Baiocco, Moi, Carlini. Solo per citare qualche nome. Il direttore tecnico Gigi Simoni ha portato Vincenzo Torrente, protagonista della doppia promozione col Gubbio (dalla C2 alla B), negli ultimi due anni al Bari, rimasto a galla tra mille difficoltà. Non mi sembra poco».

Remondina fa una premessa prima di comporre la griglia di partenza del girone A di Prima Divisione: «Il mercato chiuderà il 2 settembre, in seguito si potranno tessere gli svincolati, che sono tantissimi. Bastano due, tre innesti per cambiare il volto e le possibilità di una formazione - le parole di Remondina -. Ma già adesso è possibile dare una valutazione attendibile».

ALLE SPALLE della Cremonese, Remondina colloca la Virtus Entella («pur avendo lasciato andare Vannucchi, ha assunto giocatori del calibro di Troiano e Ricchiuti»), il Sudtirol, l'AlbinoLefte («l'anno scorso, senza la penalizzazione, sarebbe arrivata tra le grandi, ora ha mantenuto la stessa ossatura e può ripetersi») Pro Vercelli e il Venezia («Dal Canto, che ha guidato il Padova, da buone garanzie»).

«Le bresciane? Remondina inserisce il Lumezzane in quarta fila, a fianco del Como, quindi in piena zona play-off, ci parte- ceranno le squadre che chiuderanno tra il secondo e il nono

posto: «Da tempo il Lumezzane, un veterano della serie C1, è sempre lì, a ridosso delle grandi. Sono convinto che pure in questo campionato rimarrà nella metà alta della classifica».

La Feralpi Salò compare invece nella parte bassa, a fianco della Carrarese di Gigi Buffon: il portiere della Juventus, nato nella città del marmo, ne è il proprietario: «Le ultime otto si equivalgono, andrebbero raggruppate sulla stessa linea, in attesa degli sviluppi del mercato. La Feralpi Salò punta sui giovani, ma penso che il direttore sportivo Eugenio Olli effettuerà ancora un paio di innesti. Del Vicenza, ad esempio, non conosciamo le disponibilità finanziarie. Il San Marino ha ceduto molti dei protagonisti della scorsa stagione. La Pro Patria l'ho studiata contro lo Spezia, non va sottovalutata. Il Savona ha l'entusiasmo delle nostre promosse».

ESUI DUE NUOVI allenatori delle bresciane: «Scienza ha già lavorato con i giovani, ha esperienza della categoria. Lo ritengo in grado di rispettare i programmi stabiliti dalla società, impostati sull'arco di due anni. A Lumezzane Marcolini comincerà una nuova avventura. Senza grandi assilli, e senza retrocessioni, avrà la possibilità di lavorare con serenità».

Remondina, il cui contratto con la Feralpi Salò è scaduto il 30 giugno, è in attesa di una panchina: «In questo periodo seguo partite dal vivo, per aggiornarmi sui moduli delle squadre e le caratteristiche dei giocatori - conclude Remondina, che sta trascorrendo un periodo di vacanza a Carrara, la località della moglie, insegnante di tennis -. Sabato ho visto Spezia-Cittadella. E tra i veneti ho osservato soprattutto Montini, il centravanti che ho avuto a Salò da gennaio.

Ha qualità tecniche rilevanti, ma è giovane e deve migliorare. Leali? Sta acquisendo sicurezza. E' in fase di maturazione. Può fare una grande carriera».

E sull'avvio della Prima Divisione: «Vedo ancora tante nubi, per la vicenda dell'età media».

Ieri sera Remondina era allo stadio «Picchi» per Livorno-Roma: «Ogni tanto fa bene vedere da vicino anche la serie A - conclude -. E Totti, comunque, è sempre Totti». ●

La griglia di partenza

Campionato Prima Divisione

	Cremonese	1ª fila		Virtus Entella
	Sudtirol	2ª fila		AlbinoLefte
	Pro Vercelli	3ª fila		Venezia
	Como	4ª fila		Lumezzane
	Vicenza	5ª fila		Savona
	Reggiana	6ª fila		Pro Patria
	Feralpi Salò	7ª fila		Carrarese
	San Marino	8ª fila		Pavia

LE AVVERSARIE. I grigorossi di Simoni e Torrente sono in prima fila per la promozione in B

La Cremonese è la corazzata Rebus Pro Vercelli e Vicenza

La Pro Patria punta ancora su Serafini, l'uomo della tripletta alla Juventus

Alcune squadre della Lega Pro hanno puntato sui giovani, costruendo rose a benzina verde. E il caso delle due bresciane (Lumezzane, Feralpi Salò) e del Pavia, che ha assunto come allenatore Alessio Pala, la scorsa stagione all'AlbinoLefte e che da giocatore fu centrocampista del Palazzolo, in C1, negli ultimi anni '90.

La favoritissima è la Cremonese, che ha in Vincenzo Torrente (due promozioni consecutive col Gubbio, portato dalla C2 alla B, gli ultimi due anni da Bari) un allenatore di sicuro affidamento, e in Gigi Simoni un direttore tecnico esperto. I grigorossi hanno preso Bremec dal Grosseto, il regista Loviso dall'Ascoli, il difensore Antonio Caracciolo dal Brescia, l'attaccante Abruscato dal Pescara, e confermato il bresciano Martina Rini, Cari-

di, Baiocco (ex biancazzurro), Moi, Carlini. Ultimo arrivato: Abbate della Pro Vercelli. Fra i tifosi grigorossi regna l'entusiasmo: una settimana fa erano già stati venduti più di mille abbonamenti.

Tre le compagnie che hanno i mezzi per impensierire la Cremonese: il Sudtirol, l'AlbinoLefte e la Virtus Entella. Il Sudtirol, che mette in difficoltà le avversarie soprattutto sul proprio terreno a Bolzano (duro e, d'inverno, ghiacciato), ha assunto come tecnico D'Anna, ex Chievo Primavera, che ha portato con sé l'attaccante Ecuban. Confermato il quartetto storico, formato dal terzino Iacoponi, dall'ala Campo, ex Torino, da Martin e dalla mezz'ala Furlan.

L'AlbinoLefte ha riportato a casa Armando Madonna, appena retrocesso col Portogrua-

ro, e spera di rilanciare Valoti, il figlio di Aladino, ala del Brescia a fine anni '80. Di sostanza l'apporto di Girasole, tipica barriera frangiflutti. La stella è Belotti, che la settimana scorsa ha debuttato nella Nazionale Under 21 di Gigi Di Biagio contro la Slovacchia del biancazzurro Lasik, segnando un gol. Il centravanti potrebbe anche andare via negli ultimi giorni di mercato, ma le richieste dei bergamaschi per la cessione (un milione e mezzo di euro per la comproprietà) hanno fatto fuggire molti potenziali acquirenti.

LA VIRTUS ENTELLA, presieduta da Antonio Gozzi, numero uno di Federacciai, dove ha sostituito il bresciano Giuseppe Pasini, ha acquistato Troiano dal Sassuolo e Ricchiuti, ex Rimini e Catania, trattato a suo

tempo anche dal Brescia. Pur avendo rinunciato al fantastico Vannucchi, i liguri hanno solidità ed entusiasmo. Alcune società, al momento, vanno considerate dei punti interrogativi. In primis Vicenza e Pro Vercelli, appena scese dalla B. Chiamati a rinnovare i ranghi, i piemontesi, che debutteranno domenica a Lumezzane, sono ancora in pieno mercato.

I veneti hanno messo in panchina Lopez, ex vice di Reja nella Lazio. Dispongono di un tridente d'attacco scintillante. Mustacchio, di Cologne, Tiri-bocchi e Giacomelli sono di categoria superiore. Lo hanno dimostrato in coppa Italia al «Menti» contro la Feralpi Salò. Da vedere, però, se i tre rimarranno. In prova c'è il regista Michele Castagnetti, ex verdeazzurro.



Marsura (Feralpi Salò) controllato da Biondi (Lumezzane); con il derby bresciano una sfida continua che animerà il campionato di Prima divisione. FOTOLIVE



Il bresciano Matteo Serafini: colonna della Pro Patria

Pur senza nomi di richiamo, ha una buona consistenza il Venezia di Alessandro Dal Canto, ex Padova dopo Alessandro Calori, che si affida a un terzetto giunto da Lumezzane: il portiere Vigorito, i centrocampisti Giorco e Gallo, quest'ultimo in pieno recupero dopo un grave infortunio.

CEDUTO Godeas al Marano, in attacco i neopromossi lagunari, attesi all'esordio domenica a Salò, confidano nell'armadio Cori, ex Carrarese, e nel tridentino Maracchi, l'anno scorso autore di 8 gol. Da seguire con curiosità l'estroso francese che a Padova e Lecce, in aprile accusato di avere debuttato una prostituta, picchiato l'amico transuale ed essere fuggito in bicicletta.

Il Como ha tesserato gli attaccanti Perma del Cittadella, Defendi, ex Brescia Primavera e Feralpi Salò, e Le Noci, ex Carpenedolo, nell'ultimo campionato alla Cremonese. Però ha rinunciato alla punta Donnarumma e Tremolada. Il Savona, condotto da Ninni Corda, ha tenuto il bomber Virdis, entrato nel mirino di molte squadre. Pressante l'interessamento sia del Chievo che del Parma, intenzionato a trasferirlo nell'affiliata Nova Gorica, agli

ordini di Gigi Apolloni.

La Reggiana ha assunto l'allenatore Battistini, ex Perugia, e alcuni giovani di notevoli capacità, come l'attaccante Cais dell'Atalanta Primavera, vicecampione d'Italia, Bandini dell'Inter e De Silvestri della Juventus.

Nella Pro Patria una vecchia conoscenza: la punta Matteo Serafini, passato alla storia per le tre reti segnate col Brescia a Mantova al portiere della Juventus Gigi Buffon, proprietario della Carrarese. E a Carrara Maurizio Braghin ha portato Calvi, un centrocampista avuto sia a Rodengo Saiano che a Vercelli. C'è anche Ademi, '94, un albanese che col Darfo ha segnato una dozzina di gol. Tra gli esperti Zanchi, ex Atalanta e Bologna.

Sia il Pavia che il San Marino sembrano essersi indeboliti. Gli «stranieri» della Repubblica del Titano hanno sostituito l'esperto allenatore Acori con lo sconosciuto De Argilla, privo di esperienza. Inoltre hanno rinunciato a pezzi pregiati come Dombia, Lunardini e Coda. Lo stesso per il Pavia, costretto a rinunciare a Beretta, ex Milan, a Cesca, un attaccante dall'ingaggio robusto e a La Camera. ●S.Z.

brevi

LA PRIMA GIORNATA PER FERALPI SALO' E LUMEZZANE ESORDIO VICINO-6

Il conto alla rovescia è cominciato. Mancano 6 giorni all'inizio del campionato di calcio di Prima divisione. La stagione delle formazioni bresciane, di nuovo insieme al via ai nastri di partenza del girone A di Lega Pro, inizierà il primo settembre in notturna, alle 20.30, fra le mura amiche. Il Lumezzane allenato da Michele Marcolini riceverà allo stadio Comunale la Pro Vercelli. La Feralpi Salò guidata da Beppe Scienza ospiterà invece allo stadio Lino Turina l'Unione Venezia. Le altre partite in calendario per questa prima giornata di campionato sono Pro Patria-Cremonese, San Marino-Carrarese, Savona-AlbinoLefte, Sudtirol-Reggiana, Virtus Entella-Como, Vicenza-Pavia.

LA FORMULA NIENTE RETROCESSIONI PRIMA DELLA RIFORMA DEL 2014/2015



A differenza dell'anno scorso, il girone A di Prima divisione ha 16 squadre: 6 le soste in calendario per un campionato che, rispetto all'ultimo torneo, ha 4 giornate in meno. La «regular season» finirà il 4 maggio 2014. La nuova formula non prevede retrocessioni. Tutte le 29 squadre non promosse, insieme alle 4 retrocesse dalla serie B, alle 18 promosse dalla Seconda e alle 9 promosse dalla D, andranno a formare nel 2014-2015 la nuova divisione unica di Lega Pro a 60 squadre. I play-off dell'ultima stagione prima della riforma si svolgono ad eliminazione diretta, in 3 turni: quarti, semifinali e finale. Gli accoppiamenti saranno determinati in base ai piazzamenti in classifica.

MERCOLEDÌ A VOBARNO l'allenatore Beppe Scienza ha dato un'occhiata a Giuseppe Bonvisuto ('95), della Berretti del Trapani, inserendolo nel finale. Ma il ragazzo è già rientrato in Sicilia. Sabato, contro il Rigamonti Nuovola, ha disputato la ripresa Cristian Pascarella ('91), nato a Ciriè, cresciuto nel vivaio del Torino, transitato dal Lumezzane senza lascia-

Il notiziario

Giovedì al «Turina» le prove di notturna

Il tempo delle amichevoli e degli esperimenti è finito. Ancora una giornata di riposo, quella odierna, e da domani la Feralpi Salò inizierà a pensare al suo terzo campionato di Prima Divisione. Domani la formazione affidata a Beppe Scienza riprenderà la preparazione nel centro sportivo di Castenedolo.

PER GIOVEDÌ è programmato un confronto a ranghi contrapposti, in notturna, che servirà soprattutto per misurare la luminosità dei fari dello stadio «Lino Turina», in vista della prima di campionato, domenica alle ore 20.30 contro il Venezia.

Anche la seconda giornata della Prima Divisione 2013-2014 sarà in notturna e la Feralpi Salò giocherà la

QUI FERALPI SALÒ. La rosa di Scienza

Mancano ancora un centrocampista e un «dodicesimo»

Ma l'acquisto di un mediano dipende dalle scelte della Lega Pro sui giovani



Il portiere Paolo Branduani

re traccia, e l'anno scorso mai utilizzato dal Cuneo, retrocesso in Seconda. Potrebbe firmare nelle prossime ore. Ma c'è un'alternativa: è Francesco Rossi, stessa età, suo compagno in Piemonte (31 su 32 le presenze collezionate), originario di Merate, in provincia di Lecco. Dopo avere iniziato con l'Atalanta, ha giocato tre gare con il Lume nel 2011-12.

In difesa Antonio Magli si è ben inserito e si è scoperto goleador, sfruttando l'elevazione sui calci piazzati. Dell'Orco del Parma, nazionale under 19, è un terzino dalla corsa elegante. A centrocampo Pinardi è il regista. Al suo fianco due mediani scattanti, in serie B, in una squadra che dimostra di credere in lui e che abbia un progetto tattico calzante con il ruolo (trequartista) e con la crescita del giocatore.

Baraye è considerato un potenziale giocatore da A, purché riesca entro la prossima stagione a limare qualche carenza caratteriale. Deve togliersi quelle pause che tutti gli riconoscono. Per farlo, pe-

Il notiziario

Nel test contro il Monza è ancora decisivo Ganz



L'allenatore Beppe Scienza

prima trasferta del campionato allo «Zini» di Cremona contro la corazzata grigoriosa, favorita d'obbligo per la promozione in serie B.

Un inizio difficile per i gardesani del presidente Giuseppe Pasini. Una squadra che però negli anni scorsi hanno abituato i tifosi a grandi imprese, che hanno fruttato due salvezze dirette consecutive. ●

QUI LUMEZZANE. Trattative in corso via Chievo

Baraye, un intrigo: lo vogliono Bari, Ternana e Reggina

In prova il centrocampista Meucci E sta per arrivare Quaggiotto

Alberto Armanini



Il trequartista Yves Baraye

Inizia l'ultima settimana di mercato. Il nodo da sciogliere in casa Lumezzane è lo stesso d'inizio estate: che fine farà Yves Baraye? Christian Botturi nasconde una trattativa già ben avviata.

«Arriviamo all'ultima settimana e vediamo un po' cosa succede - attacca il direttore sportivo rossoblu -. I prossimi giorni sono certamente decisivi per capire la situazione del giocatore, ma stiamo a vedere. Non mi va di fare nomi o dire cose particolari. Ieri Yves ha giocato il secondo tempo dell'amichevole con il Monza, quindi fa parte dell'organico. Da qui al due settembre potrebbe partire come rimane». Se fosse quotata dai bookmaker, la partenza pagherebbe certo meno della conferma. Baraye ha parecchi estimatori in serie A, uno su tutti il Chievo del suo ex direttore sportivo Luca Nember. «Chi meglio di lui conosce Baraye? - chiede Botturi -. Certamente quella di Verona è una soluzione, ma stiamo a vedere».

La trattativa, in realtà, è ben avviata. Baraye partirà con destinazione burocratica (ovvero la titolarità del cartellino) Verona. La destinazione calcistica invece sarà un'altra. Nember vorrebbe piazzarlo in serie B, in una squadra che dimostri di credere in lui e che abbia un progetto tattico calzante con il ruolo (trequartista) e con la crescita del giocatore.

Baraye è considerato un potenziale giocatore da A, purché riesca entro la prossima stagione a limare qualche carenza caratteriale. Deve togliersi quelle pause che tutti gli riconoscono. Per farlo, pe-



Il tecnico Michele Marcolini

Sottile pioggia battente brilla ancora Ganz junior. Sua la doppietta che permette al Lumezzane di piegare in trasferta il Monza (Seconda divisione) nell'ultimo test amichevole ufficiale prima dell'inizio del campionato. Rapidità e tecnica, ma anche opportunismo, per il figlio d'arte prelevato dal Milan.



Il tecnico Michele Marcolini

brianzola per appoggiare a porta vuota. I biancorossi rientrano in partita segnando su rigore con Alex (inglese del '90 in prova) al 35'. Ma un paio di minuti più tardi tocca ancora a Simonandrea mettere il suo marchio di fabbrica con un pallonetto al volo sul campo più lontano dopo uno schema su calcio d'angolo. Il Lume ha di che sorridere ad una settimana dal debutto casalingo con la Pro Vercelli. ●A.MAFF.